



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

Avv. Martinoli Anna

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
58	07/02/2022	17	0

Oggetto:

Ditta ECO VA.RU. SRL - Autorizzazione unica ex art 208 del Dlgs 152/2006 per la realizzazione e gestione di impianto di rifiuti non pericolosi nonche' alle emissioni in atmosfera ex art 269 da ubicare in Pozzuoli

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.8/2019, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- la ditta ECO VA.RU. SRL - P.Iva 07640121211 - con sede legale in Pozzuoli alla via Provinciale Campana 233, iscritta alla CCIAA di Napoli al REA n.899614, legalmente rappresentata da ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS***, ha presentato istanza acquisita al prot.reg n.0225857 del 08/04/2019, successivamente integrata, per l'approvazione di un progetto per la realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti non pericolosi in Pozzuoli alla via Provinciale Campana 233, su un'area di mq.1.250 ca. censita catastalmente al foglio n.25 p.IIa n.16 sub.5 ricadente in una zona del PRG del comune di Pozzuoli individuata come zona D1 "Zona industriale, artigianale, commerciale esistente", allegando la documentazione prevista dalla DGR 8/2019;
- la ditta attualmente esercita l'attività in procedura semplificata in virtù di AUA n.04 del 04/11/2014 comprensiva di autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- con D.D. n.56 del 24/03/2017 lo STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali ha escluso il progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
- la ditta ha ridimensionato il progetto iniziale, rinunciando alla gestione di alcuni codici CER non pericolosi come riportato in relazione tecnica nonché alla impermeabilizzazione della pavimentazione industriale esterna, senza modificare quella già esistente, riducendo le attività di stoccaggio e trattamento rifiuti unicamente alle aree interne al capannone;
- la ditta ha richiesto l'autorizzazione per un quantitativo di rifiuti non pericolosi pari a t/a 96.390 in operazioni R13-R12 di cui t/a 95.000 anche in R5 unicamente per i rifiuti inerti, come da tabella riportata nella relazione tecnica agli atti aggiornata datata 20/12/2021;
- il titolo di disponibilità dell'area è costituito da un contratto di locazione stipulato con la Euro Marmi srl P.Iva 07891010634, per la durata di anni 6 ovvero fino 31/12/2019 tacitamente rinnovabile, regolarmente registrato.

Preso atto che la Conferenza di Servizi DECISORIA del 28/01/2022, svoltasi in modalità videoconferenza mediante l'utilizzo della piattaforma telematica WINDOWS TEAMS, in considerazione delle vigenti disposizioni volte al continuo contenimento del rischio di diffusione del virus COVID-19, a conclusione dei lavori, considerato acquisito l'assenso degli Enti assenti e regolarmente invitati che non hanno fatto pervenire il parere di competenza, visti i pareri favorevoli del Comune di Pozzuoli con prescrizioni, della Città Metropolitana di Napoli, della Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali, considerato che nel caso di specie trattasi di un impianto già autorizzato ed esercente l'attività in procedura semplificata, giusta AUA n.04 del 04/11/2014 comprensiva di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, determina la conclusione della conferenza di servizi con l'approvazione con prescrizioni del progetto presentato dalla ditta, fatte salve eventuali prescrizioni che dovessero pervenire da parte degli Enti assenti entro e non oltre gg.7.

Considerato che

- ARPAC successivamente alla conclusione dei lavori della CdS ha trasmesso il parere favorevole all'approvazione del progetto, acquisito al prot. 0060972 del 03/02/2022;
- nel termine di gg.7 non sono pervenute prescrizioni da parte degli Enti assenti.

Ritenuto che in conformità alle determinazioni della CdS, ai sensi degli artt.208 e 269 del DLgs. 152/2006, sussistono le condizioni per procedere al rilascio in favore della ditta della Autorizzazione unica ex art 208 del DLgs 152/2006 con prescrizioni per la realizzazione e gestione di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi nonché per le emissioni in atmosfera ex art.269 da ubicare in Pozzuoli.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R.23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti il DLgs n.152/2006 e smi, la DGR n.8/2019, la L. n.241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv.Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

D E C R E T A

1. **di RILASCIARE**, ai sensi dell'art.208 del DLgs.152/2006, in favore della ditta ECO VA.RU. SRL - P.Iva 07640121211 - l'Autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti non pericolosi nonché per le emissioni in atmosfera da ubicare in Pozzuoli alla via Provinciale Campana 233, su un'area di mq.1.250 ca. censita catastalmente al foglio n.25 p.IIa n.16 sub.5, con le seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGR 8/2019;
 - b) rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati ed approvati in sede di CdS;

- c) rispettare le prescrizioni di cui al D.D. n.56 del 24/03/2017 con il quale lo STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali ha escluso il progetto proposto dalla ditta dalla procedura di Valutazione Ambientale;
- d) rispettare le prescrizioni contenute nelle Linee Guida del Ministero dell'Ambiente del 21/01/2019;
- e) la ditta prima dell'avvio all'esercizio dovrà integrare valutazione previsionale di impatto acustico con rappresentazione dei risultati ante e post operam con l'impiego di software previsionale dedicati, come dettagliatamente richiesto dal Comune di Pozzuoli nella nota prot.n.1722 del 11/01/2021;
- f) per quanto non indicato nella documentazione tecnica presentata dovranno essere rispettate le vigenti norme e regole tecniche nonché i criteri generali di sicurezza antincendio previsti per la specifica attività;
- g) rispettare i quantitativi e le operazioni approvate;
- h) nell'impianto devono essere presenti gli impianti/attrezzature autorizzati e richiamati nella relazione tecnica;
- i) i rifiuti devono essere stoccati e lavorati rispettando le aree autorizzate indicate nella planimetria di progetto;
- j) tutti i contenitori e/o le aree utilizzate per il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensioni e collocazione, in cui sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità se trattasi di rifiuto pericoloso
- k) il rifiuto conferito non può essere stoccato all'interno dell'impianto per un periodo superiore a 6 mesi;
- l) rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGR
- m) il rifiuto conferito non può essere stoccato all'interno dell'impianto per un periodo superiore a 6 mesi;
- n) per l'operazione R13, la ditta non potrà inviare una tipologia di rifiuto, gestita presso il proprio impianto con l'operazione R13, ad altra piattaforma ove verrà eseguita la sola operazione R13. La piattaforma "ricevente" dovrà effettuare, dopo la prima operazione di messa in riserva R13, una delle operazioni da R1 a R12. La ditta dovrà, comunque, verificare (e dare contezza agli Enti di Controllo) che, "sul rifiuto" inviato alla piattaforma "xy", sia stata svolta, dopo la messa a riserva R13, una delle operazioni da R1 a R12;
- o) per l'operazione R12, la ditta non potrà inviare una tipologia di rifiuto, gestita presso il proprio impianto con l'operazione R12, ad altra piattaforma ove verrà eseguita l'operazione R12. La piattaforma "ricevente" dovrà effettuare necessariamente una delle operazioni da R1 a R11. La ditta dovrà, comunque, verificare (e dare contezza agli Enti di Controllo) che, "sul rifiuto" inviato alla piattaforma "xy", sia stata svolta una delle operazioni da R1 a R11;
- p) la verifica del controllo della radioattività dei rifiuti in ingresso deve essere annotata su apposito registro;
- q) l'impianto deve essere munito di impianto di video sorveglianza e vigilato 24 ore su 24;
- r) deve essere mantenuta l'integrità delle pavimentazioni interne ed esterne;
- s) la ditta è obbligata ad effettuare i seguenti autocontrolli, dandone comunicazione alla UOD 501708 e ad ARPAC di Napoli:
 - Acustica: monitoraggio biennale;
 - Vasche e Pozzetti: prove di tenuta triennali;
 - Contenitori rifiuti: verifica semestrale;
 - Manutenzione attrezzature: semestrale;
 - Manutenzione pavimentazione: verifica annuale;
 - Manutenzione rete scarico acque/caditoie: verifica annuale;
 - Acque sotterranee: analisi annuali;
 - Acque di Scarico: analisi annuali.

2. di PRENDERE ATTO relativamente agli scarichi, che non necessitano di autorizzazione, che:

- le acque reflue nere provenienti dai servizi igienici confluiscono mediante tubazione sottotraccia in PVC in una vasca a perfetta tenuta di circa 4 mc. che periodicamente e comunque entro l'anno solare sarà svuotata da ditte autorizzate all'Albo Gestori Ambientali, come dettagliatamente descritto nella apposita relazione e planimetria rimodulate.
- le acque meteoriche pluviali e di dilavamento piazzale confluiscono in n.2 idonee vasche a perfetta tenuta di forma circolare collegate a n.4 serbatoi fuori terra che periodicamente e comunque entro l'anno solare verranno svuotate da ditte autorizzate all'Albo Gestori Ambientali, come dettagliatamente descritto nella apposita relazione e planimetria rimodulate.
- le acque di processo attraverso una rete indipendente di cui è dotato il capannone sono raccolte in apposite griglie e stoccate in vasche a perfetta tenuta che periodicamente e comunque entro l'anno solare verranno svuotate da ditte autorizzate all' Albo Gestori Ambientali, come dettagliatamente descritto nella apposita relazione e planimetria rimodulate.

3. di AUTORIZZARE la ditta a realizzare l'impianto entro 18 mesi dalla notifica del presente decreto.

4. di STABILIRE che:

- la ditta dovrà comunicare alla UOD e a tutti gli Enti di riferimento la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo

- previsto, allegando apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla CdS;
- prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, la ditta è obbligata a presentare la polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata in favore del Presidente pro tempore della Regione Campania, così come illustrato al punto 5 "Garanzie Finanziarie" della parte quinta della DGRC n. 8/2019;
 - la UOD, acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto;
 - la durata della autorizzazione unica, per le motivazioni sopra riportate, è stabilita in dieci anni ed è rinnovabile in conformità all'art.208 co.12 del DLgs. 152/06
 - prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;
 - la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica di cui al DLgs. n. 81/2008;
 - in materia antincendio, la ditta ha dichiarato che l'attività non rientra tra quelle soggette ai controlli di cui all'All.1 al DPR n.151/2011 per cui l'impianto è escluso dagli obblighi della DGR 223/2019;
 - per gli scarichi la ditta non necessita di autorizzazione atteso che non esiste la fognatura comunale e tutti i reflui ovvero acque reflue nere provenienti dai servizi igienici, acque meteoriche pluviali e di dilavamento piazzale e acque di processo sono raccolte e stoccate in apposite vasche a perfetta tenuta svuotate entro l'anno solare da ditte autorizzate all'Albo Gestori Ambientali, come dettagliatamente descritto nella apposita relazione e planimetria agli atti;
 - per le emissioni in atmosfera nella relazione tecnica è dichiarato che per le attività svolte dalla ditta sono riportati nella planimetria aggiornata: n.4 punti di emissioni diffuse indicati con P1-P2 (per le fasi di scarico rifiuti) - con P3-P4 (per le fasi di carico rifiuti e stoccaggio MPS) con sistema di abbattimento costituito da un sistema di irroratori di acqua nebulizzata con ugelli e n.1 punto di emissioni convogliate indicato con E1 (per la fase di trattamento R5 di triturazione dei rifiuti inerti) con sistema di abbattimento costituito da un impianto di abbattimento polveri con filtro a tessuto, come dettagliatamente descritto nella apposita relazione e planimetria rimodulate;
 - per l'impatto acustico nella relazione tecnica è dichiarato che il Comune è dotato di Piano di Zonizzazione acustica Territoriale e l'attività rispetta i limiti di emissione previsti;
 - la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art.190 del DLgs. n.152/2006 e le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;
 - i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art.193 del DLgs. n.152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
 - l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
 - allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;
 - i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art.193 del DLgs. n.152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
 - sulla scorta della relazione depositata dalla ditta e ai sensi della DGR 8/2019, in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento più di 321,30 tonn. di rifiuti non pericolosi, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti dall'art.183 del DLgs. 152/06;
 - le tipologie, le operazioni e i quantitativi annui di rifiuti non pericolosi da gestire nell'impianto sono riportate nella seguente tabella e non devono superare complessivamente 96.390 t/a in operazioni R13-R12 di cui 95.000 t/a anche in R5 unicamente per i rifiuti inerti:

TABELLA RIFIUTI NON PERICOLOSI

Codici CER	Descrizione	Peso Spec	Attività							
			R5				R12-R13			
			t/mc	t/d	mc/d	t/a	mc/a	t/d	mc/d	t/a
150106	Imballaggi in materiali misti	1,1	0	0	0	0	4,62	4,20	1.386	1.260
170101	Cemento	1,4	17	12	5.000	3.571	16,67	11,91	5.000	3.572

170102	Mattoni	2,5	3	1	1.000	400	3,33	1,33	1.000	400
170103	Mattonelle e ceramiche	1,5	3	2	1.000	667	3,33	2,22	1.000	667
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle da quelle di cui alla voce 170106*	1,3	10	8	3.000	2.308	10,00	7,69	3.000	2.308
170504	Terre e rocce da scavo	1,3	17	13	5.000	3.846	16,67	12,82	5.000	3.846
170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801*	1,3	17	13	5.000	3.846	16,67	12,82	5.000	3.846
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901*, 170902* e 170903*	1,3	250	192	75.000	57.692	250,00	192,31	75.000	57.692
TOTALE ANNUO			316,6	241,0	95.000	72.330	321,30	245,30	96.390	73.590

5. **di AUTORIZZARE** la ditta alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 co.2 del DLgs. 152/2006 per l'attività di gestione rifiuti non pericolosi, per i seguenti punti:

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
P1	Scarico e movimentazione rifiuti inerti	Polveri totali diffuse	Nebulizzazione di acqua mediante ugelli irroratori
P2	Scarico e movimentazione rifiuti inerti	Polveri totali diffuse	Nebulizzazione di acqua mediante ugelli irroratori
P3	Scarico e movimentazione rifiuti inerti	Polveri totali diffuse	Nebulizzazione di acqua mediante ugelli irroratori
P4	Stoccaggio e movimentazione MPS derivanti dalla triturazione rifiuti inerti	Polveri totali diffuse	Nebulizzazione di acqua mediante ugelli irroratori
E1	Impianto di triturazione e vagliatura rifiuti inerti mod. GFP 60 fornito dalla Cave Service Srl	Polveri totali concentrate	Impianto di abbattimento con filtro a tessuto

6. **di OBBLIGARE** la ditta, per le emissioni in atmosfera, all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il
- rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
- le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza annuale e successivamente trasmesse alla UOD 501708 di Napoli, alla Città Metropolitana di Napoli, all'ARPAC di Napoli;
- gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del DLgs. n.152/06;

- rispettare quanto stabilito dall'art.269 co.5 del DLgs. n.152/06 e smi, in particolare:
 - comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui sopra, la data di messa in esercizio dell'impianto;
 - la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
 - effettuare, per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;
 - trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni delle emissioni agli Enti di cui sopra;
 - rispettare quanto previsto dall'art.269 co.8 del DLgs. n.152/06 e smi in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

7. di SPECIFICARE che:

- per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, la ditta dovrà rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.8/2019, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;
- la ditta dovrà mantenere in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
- la ditta dovrà attrezzare il capannone per lo stoccaggio per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
- la ditta dovrà evitare il pericolo di incendi, nonché osservare ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal DLgs. 81/08 smi;
- la ditta dovrà assoggettare l'attività di gestione rifiuti di che trattasi al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter-189 del DLgs. 152/06;
- la ditta dovrà effettuare il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art.183 lettera bb) punti da 1) a 5) del DLgs.152/2006;
- la ditta dovrà realizzare e gestire l'impianto nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;
- il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;
- la ditta dovrà custodire il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.

8. di PRENDERE ATTO della nomina a Responsabile Tecnico nella persona del *****OMISSIS*****
*****OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***

9. di PRECISARE che:

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi;
- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

10. di NOTIFICARE il presente provvedimento alla ditta.

11. di INVIARE copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Pozzuoli, ASL NA/2 Nord, Soprintendenza dei Beni Culturali e Ambientali, Ente Idrico Campano, Autorità di Bacino Distretto

Appennino Meridionale, ARPAC Dipartimento Provinciale di Napoli, Città Metropolitana di Napoli che provvederà ai controlli ex art. 197 del DLgs 152/2006.

12. **di INVIARE** copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.
13. **di INVIARE** copia alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;
14. **di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3 co.4 della L.241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr.ssa Anna Martinoli
(firmato ex art.3 co.2 DLgs.39/1993)